

Ledecka vince anche sugli sci Goggia è imprecisa e chiude 7ª

Sci alpino. La ceca che brilla anche nello snowboard si impone nel supergigante di Val d'Isère Italia ancora sul podio con Brignone, terza. La bergamasca: «Non ho trovato i giusti appoggi»

FEDERICO ERRANTE

Da una campionessa olimpica all'altra. Sabato Goggia in discesa, ieri Ester Ledecka in superG. Con la detentricice delle due coppette di specialità, la svizzera Corinne Suter seconda in entrambe le circostanze. Una Val d'Isère più che regale che mai, una Orellier-Killy che stavolta sorride meno a Sofia (settima) anche se l'Italia centra un altro gran risultato di squadra con una stoica Federica Brignone terza davanti a Marta Bassino ed Elena Curtioni ottava. Quattro nelle prime otto a conferma di una squadra in palla che continua a salire con impressionante regolarità sul podio in Coppa del Mondo con le tre punte: tre Brignone, due Goggia e Bassino.

Una sinfonia azzurra che avrebbe potuto avere, forse, una «nota» in più. Se Fede non avesse dovuto fare i conti con i postumi della caduta di venerdì che già l'avevano costretta a saltare la seconda libera, se Sofia non avesse infilato un paio di errori nella parte alta. E così le «goggiate» limitate sabato, hanno rifatto capolino nella parte alta del tracciato tanto da costare la bellezza di 73 centesimi, costringendo la bergamasca ad una prestazione tutta in rincorsa e con qualche altra inevitabile «sporatura» qua e là (specie l'ultima in prossimità del traguardo).

«Settimo posto senza infamia senza lode» - dirà sui social Sofia -. Ho preso e perso tutto nella prima parte, dove non ho trovato i giusti appoggi, risultando disordinata. Non ci sono stata tanto e mi dispiace: ogni lasciata è persa, ma ci riproviamo già dal prossimo superG. Ad ogni modo

torno a casa con un bilancio estremamente positivo di questa trasferta francese. Essere tornata al top in discesa mi rende felice».

In effetti limando un decimo - possibilità ampiamente nelle corde - sarebbe arrivata una preziosa top 5: la svizzera Lara Gut ha fatto meglio di 7 centesimi, la slovacca Petra Vlhova solamente di uno. Ma a fare sensazione è Ledecka che solo nove giorni fa spadroneggiava nel parallelo di snowboard a Cortina. Una conclamata duttilità, ai confini del fenomeno da analizzare, che stavolta le consente di guardare tutte dall'alto con gli sci ai piedi e per la seconda volta dopo il trionfo nella discesa canadese di Lake Louise il 6 dicembre 2019. Superando, anche quella volta, Corinne Suter: tre centesimi ieri sulla «O.K.», 35 centesimi sulla Men's Olympic curiosamente lo stesso distacco inflitto ieri a Brignone. Numeri, coincidenze, combinazioni che incoronano un'atleta senza precedenti a questi livelli nella storia degli sport invernali.

Tornando sulla «terra», sono state altre tre le italiane a punti: Francesca Marsaglia 16ª, Laura Pirovano 27ª e Verena Gasslitter 28ª. Per quest'ultima è la seconda volta nelle trenta dopo la discesa bulgara di Bansko il 24 gennaio scorso.

Intanto la classifica generale promette scintille fino al termine: Vlhova guida con 465 punti, Michelle Gisin 327, Bassino 323, Brignone 298, Goggia 302 e Shiffrin 275. Prossimo appuntamento lunedì 28 e martedì 29 a Semmering in Austria, con gigante e speciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sofia Goggia in azione nel superG. Dopo un secondo posto e una vittoria in discesa, ieri settimo posto



La ceca Ester Ledecka (a sinistra) e l'azzurra Federica Brignone, prima e terza in Val d'Isère FOTO ANSA

Della Vite debutto sfortunato in Coppa



Della Vite, fuori nella 1ª manche

Sci alpino

Il 19enne di Ponteranica è uscito nel gigante di Val Badia: «Errore di inesperienza, ma è stato bellissimo essere qui»

Debutto sfortunato per Filippo Della Vite nella Coppa del Mondo di sci alpino. Il 19enne di Ponteranica, ieri nel gigante della Val Badia, che segnava il ritorno di un bergamasco nella massima rassegna iridata dopo quasi 14 anni di astinenza, è infatti uscito a metà della prima manche sbagliando nel punto più difficile, dove peraltro tanti big hanno pagato dazio. «Mi è mancata un po' di esperienza nel passaggio chiave - commenta -, gli sci sbacchettavano un po' e non sono riuscito a rimanere nel tracciato. Peccato, anche se è stato bellissimo essere lì. L'ambiente è fantastico e sono tutti gentili e disponibili. Vedere da vicino i migliori al mondo è fantastico. Mi ha impressionato McGrath che ha solo un anno più di me ed è arrivato secondo sciando in modo incredibile. Lo sento vicino anche perché gareggia con lo scaldacollo, una moda che attribuiscono a lui e Braathen, ma io è da quando sono baby che gareggio sempre con lo stesso - scherza -. Ora tre Fis in Germania e poi un po' di riposo per Natale. A gennaio c'è Adelboden che con la Gran Risa è il gigante più bello della Coppa del Mondo e io ormai mi sono fatto la bocca... incrociamo le dita».

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bramati superstar tra le juniores Brava Teocchi: è 4ª

Ciclocross

A Vittorio Veneto la 17enne Lucia è 11ª nella gara open ma prima nella sua categoria. Chiara vicina al podio

Sul Gran Premio Città di Vittorio Veneto che ha caratterizzato ieri la domenica ciclistica ha messo la sua impronta la 17enne Lucia Bramati (Star Casinò) che si è confermata leader delle juniores. Bramati ha preso parte alla gara open che ha raggruppato élite, under e juniores ottenendo l'11ª posizione ma prima della sua categoria confermandosi patrimonio del ciclismo azzurro. Ha continuato la serie vincente Rebecca Gariboldi ma le orobiche hanno ottenuto discreti risultati iniziando da



Lucia Bramati qui agli Italiani

Chiara Teocchi (Gs Esercito) che ha mancato il podio per un nulla (si è classificata quarta). Il fatto che abbia sempre fatto parte del ridotto numero delle migliori denota la crescita dell'azzurra di Ponteranica. Katia Moro (Dotta) si è insediata al 20º posto, al 25º Marta Zanga (Ktm), annoverata tra le migliori delle under. Al-

l'impatto con le under non ha di certo deluso Sofia Arici (Focus) che in una gara tanto affollata quanto qualificata, ha centrato la 26ª posizione, 10ª delle under. Non ha mollato nemmeno la 34enne Nicoletta Bresciani (31ª) che del fuori strada è sicuramente una bandiera. Tra le allieve è emersa ancora una volta la caparbià delle 14 enne di Lefte Elisa Lanfranchi (Melavi) a sua volta a nulla dal podio (ha concluso quarta, al successo la sua compagna di squadra Valentina Corvi). In campo maschile, la gara open è stata vinta da Gioele Bertolini (Trinx); l'orobico Luciano Rota si è piazzato 18º ma 9ª della propria categoria (under 23) assicurandosi una posizione nella top ten. L'allievo Ieffese Carlo Della Torre (Melavi) e Riccardo Arici (Focus) non sono riusciti a tenere il passo dei protagonisti (ha vinto Stefano Viezzi della DP '66) portando a termine il loro impegno al 19º e 23º posto. Nell'ordine d'arrivo esordienti ha fatto la propria comparsa (39ª) Andrea Bonalumi del nascente Bonfanti Racing Team.

Renato Fossani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ganna e gli altri big Gli auguri di Natale con la bici di Sagan

Virtual Bicitv Awards

La cerimonia di premiazione a Nembro con video chiamate dei protagonisti del 2020. Tra loro Consonni e Fidanza

L'impegno organizzativo di Giorgio Torre, Valerio Villa, Roberto Amaglio, è stato premiato dal successo dell'iniziativa legata al Virtual Bicitv Awards giunto alla sesta edizione. L'epidemia da Coronavirus non ha consentito la cerimonia di premiazione con la presenza degli atleti per cui i promotori dell'incontro sono ricorsi alla tecnologia allestendo un studio televisivo nell'Auditorium Modernissimo di Nembro coinvolgendo in video chiamata quanti hanno contribuito nel corso della sta-



La bici di Peter Sagan per il Papa

gione a fare grande il ciclismo italiano. Sono arrivate le testimonianze di Filippo Ganna, protagonista di una stagione prestigiosa, di Giacomo Nizzolo, leader europeo e italiano, per continuare con Elisa Balsamo (ha consegnato alla storia l'imperiosa volata di Madrid), Gaia Tormena, campionessa europea e vice cam-

pionessa del mondo di mountain bike, Eleonora Gasparrini campionessa europea juniores, Francesca Barale leader italiana delle junior e dello stesso Andrea Montoli che ha vestito la maglia tricolore degli juniores. Tra gli orobici Simone Consonni, Martina Fidanza, Chiara Consonni, il neo professionista Kevin Colleoni, solo alcuni dei tanti interlocutori dei conduttori Anna Pavesi, Valerio Villa e Giorgio Torre. Riuscita la carrellata dei quindici neo professionisti italiani che hanno formulato il loro augurio in vista delle feste di Natale e Capodanno. Il clou della cerimonia è stato tuttavia l'episodio di riconoscenza e affettuosa testimonianza di Papa Francesco che ha devoluto all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo il ricavato della vendita della bicicletta, un gioiello, ricevuta dal campione Peter Sagan. L'ha ritirata un bergamasco che ha mantenuto l'incognito. Ne ha preso atto con soddisfazione il direttore amministrativo dell'ospedale Monica Fumagalli. Una serata all'insegna di campioni e solidarietà che ha colto nel segno.

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA